

SESSIONE DEL 1876 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 4 MAGGIO 1876

verso la Potenza colla quale abbiamo stipulato questo trattato, la gravità maggiore che sotto certi punti di vista questa convenzione presenta, ci imponesse l'obbligo di sottomettere il più presto possibile questo trattato alla Camera per le sue determinazioni.

Perciò, quando ho fatta questa proposta io intendevo prescindere anche dalla gravissima questione dell'esercizio, pur sapendo che nella discussione della convenzione di Basilea non potevasi forse impedire che sorgesse.

Io insisto dunque a che gli uffici innanzitutto esaminino la convenzione di Basilea e il trattato coll'Austria, che sono una cosa sola, e se ne faccia oggetto di un esame, di una relazione e di una speciale proposta di legge. Questa è la proposta che io faccio ed è questo il mandato che gli uffici debbono dare alla Commissione.

Desidererei che ci fosse la Commissione solita, nominata dagli uffici per esaminare questa proposta; le altre questioni si risolveranno in seguito, e sul metodo da seguirsi pel loro esame sono affatto indifferente: se vogliono nominare un'altra Commissione per le Romane e un'altra per le Meridionali, io non ci trovo inconveniente di sorta. Anzi dico che l'osservazione dell'onorevole Donati è giusta, inquantochè non è nelle abitudini parlamentari che si nomini dagli uffici il commissario, se non quando tutta intiera la discussione sull'argomento sia finita. Ma io supplico gli uffici di non occuparsi per ora di questa questione, di occuparsi invece dell'esame e della nomina dei commissari per riferire sulla sola convenzione di Basilea. Al resto provvederanno gli uffici quando passeranno ad esaminare la convenzione colle Romane e quella colle Meridionali. Rinnovo dunque la mia istanza che gli uffici vogliano innanzitutto occuparsi della convenzione di Basilea, e nominare per l'esame della medesima una Commissione come se si trattasse di legge separata.

**PRESIDENTE.** Come la Camera ha udito, l'onorevole presidente del Consiglio propone che gli uffici si occupino prima di tutto della convenzione di Basilea e nominino una Commissione per riferire sulla convenzione medesima.

*(Alcuni deputati domandano facoltà di parlare.)*

Se la discussione ha da continuare, la parola spetta all'onorevole Genala.

**GENALA.** Dopo la dichiarazione testè fatta dall'onorevole presidente del Consiglio, io mi trovo, lo confesso, alquanto scosso; ma la questione come era posta prima era un po' diversa, perchè si stabiliva da un canto che realmente esiste una connessione fra le tre convenzioni, e dall'altro si am-

metteva che quella dell'Alta Italia era più urgente delle altre due. Dunque, si diceva: quello che più importa si è che questa sola convenzione di Basilea venga prima delle altre.

Ora, come da ciò ne derivasse la necessità delle tre Commissioni, ovvero di nominare i commissari prima che le altre due convenzioni fossero discusse, io, davvero, non lo vedo. Infatti veniamo al caso pratico.

Oggi abbiamo cominciato la discussione delle tre convenzioni, ebbene, quella sull'Alta Italia può durare quattro o cinque giorni, e le altre, dureranno quattro o cinque giorni, vuol dire che, dopo fatte queste discussioni, fra dieci o dodici giorni poi sarà nominato il commissario, questi nove commissari formeranno la Commissione che comincerà lo studio della convenzione coll'Alta Italia e ne farà la relazione alla Camera. Ecco, a me pare che tutta la questione di fare tre Commissioni, o farne anche una quarta, non regge, come credo che non calzi punto l'esempio addotto dall'onorevole Sella, il quale diceva che già abbiamo in tutte le altre leggi l'esempio di un commissario eletto, il quale può essere contrario ad una parte della legge: è vero, ma noi siamo sicuri che questo commissario è però favorevole alla massima parte di queste leggi, di più siamo sicuri che questo commissario è stato eletto dopo la discussione di tutta la legge, in tutte le sue parti. Invece qui, come egregiamente osservava l'onorevole Donati, noi nomineremo il commissario prima che si venisse nell'ufficio a pronunciare parola sulle altre parti.

Mi riassumo dicendo che la questione dell'urgenza e quella della connesità inseparabile dalle tre convenzioni fa sì che la Commissione debba essere unica, e io in ciò mi trovo essere d'accordo, e credo anzi che questo è il solo punto in cui avrò l'onore di trovarmi d'accordo coll'onorevole Spaventa nella questione delle strade ferrate.

**LA PORTA.** Io credo che la questione di procedura fu decisa ieri quando la Camera non fece opposizione alla proposta dell'onorevole presidente del Consiglio che riguardava due cose.

La domanda sua riguardava l'urgenza, la preferenza della convenzione di Basilea e un rapporto speciale; questo che cosa importa?

Questo importa, signori, che si stabilivano due periodi; appartiene al primo periodo la convenzione di Basilea, e tanto negli uffici che nelle Commissioni e nella Camera; ed al secondo periodo appartengono le altre convenzioni.

Ora, se voi fate dipendere la nomina del commissario pel contratto di Basilea dall'esame di tutte le tre convenzioni, voi vi opponete già alla proposta